

I FONDI DESTINATI AI MILITARI PER IL CONTROLLO DELLE CITTÀ SIANO DATI ALL'INTERNO PER ASSUMERE AGENTI

Sull'impiego dei militari per il pattugliamento delle città avevamo, abbiamo, ed avremo sempre delle perplessità.

E' stato detto che il loro impiego doveva far fronte all'emergenza della carenza organica delle Forze dell'ordine, al riguardo va rilevato che fino ad oggi sono stati spesi oltre 100 milioni di euro che se diventassero strutturali avrebbero permesso di assumere 3000 nuovi agenti che equivalgono a 1500 volanti le quali distribuite tra le province italiane avrebbero rinforzato il controllo del territorio di ciascuna di esse mediamente con 15 equipaggi.

Era e resta un'operazione di facciata che sperpera inutilmente il denaro del popolo italiano con scarsi risultati, infatti, Roma nel 2008 era l'ottava città meno sicura d'Italia nei primi 8 mesi del 2009 è salita al settimo posto dell'insicurezza, così Milano conquista la seconda posizione nel 2009, nel 2008 era terza.

Poi è paradossale che dal Commissariato, già in sott'organico, di Fondi, cittadina per la quale il Ministro dell'interno aveva chiesto lo scioglimento del Comune per mafia, si debba inviare in missione nei prossimi giorni un poliziotto per accompagnare le pattuglie militari impiegate a Verona.

Inoltre, osserviamo che, con la Finanziaria per il 2010, nella distribuzione delle risorse disponibili il dicastero della Difesa ha assorbito l'8,8% mentre quello dell'Interno si è dovuto accontentare solo dell'1,2%.

Dunque, alla sicurezza civile si continua a non dare risposte strutturali di cui ne abbiamo un grande bisogno, come è ben dimostrato nella relazione sul quadro finanziario del Ministero dell'Interno per assicurare un efficiente livello di sicurezza ai cittadini italiani.

Roma, 18 dicembre 2009

Enzo Marco Letizia